



PROVVEDITORATO SO. PP. PALESTRO
COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO

PROVVEDITORATO SO. PP. PALESTRO
COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO
INOTE

N. 061827 25 V/76

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 21 della legge 29 luglio 1957, numero 634, modificato dall'art. 8 della legge 18 luglio 1959, n. 555;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1962, registrato alla Corte dei Conti il 28 giugno 1962, Atti del Governo, registro n. 152, foglio n. 2, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela;

VISTA la domanda in data 22 marzo 1967 con la quale il Presidente del predetto Consorzio ha chiesto, in base alla deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio stesso in data 27 febbraio 1967 n. 39, l'approvazione del piano regolatore del nucleo di industrializzazione di Gela;

RITENUTO che dal certificato del Segretario Generale del Comune di Gela risulta che, a seguito della pubblicazione degli atti non sono state presentate osservazioni;

CONSIDERATO che l'impostazione data al progetto appare valida, in quanto intesa a realizzare lo sviluppo industriale della zona in modo organico ed omogeneo;

CONSIDERATO, in particolare, che il piano esamina le prospettive di integrazione dei diversi settori industriali con il complesso petrolchimico esistente, la tipologia delle industrie che potranno trovare conveniente localizzazione nell'agglomerato e mette in luce lo sviluppo che potrà derivare dalla valorizzazione dei complessi irrigui in atto e programmati;

CHE risulta necessario che il Consorzio verifichi periodicamente la rispondenza dello sviluppo industriale alle previsioni di piano, in particolare sia per quanto riguarda la realizzazione di industrie connesse allo sfruttamento delle risorse locali all'insediamento petrolchimico in atto, sia, in relazione alla effettiva disponibilità di manodopera;

CHE in base alla verifica potranno essere indicati alcuni settori alternativi che per tipologia e caratteristiche, tenuto conto della possibilità di approvvigionamento idrico nel tempo, meglio si possano inserire nella struttura del Nucleo ed anche mettere in evidenza eventuali ostacoli da rimuovere tempestivamente per consentire la concreta attuazione delle previsioni del piano di che trattasi;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

CONSIDERATO che lo schema generale dell'assetto urbanistico delineato dal piano di che trattasi tiene conto delle esigenze attuali e dei fabbisogni che potranno derivare dal processo di sviluppo industriale ipotizzato, indica la dislocazione delle attrezzature e dei servizi di carattere generale delle zone da destinare alla espansione edilizia, alle attività turistiche e a verde, prevede un adeguato collegamento viario delle zone residenziali con l'agglomerato industriale inteso a facilitare gli spostamenti della manodopera;

CHE appare ben studiata la sistemazione prevista per lo agglomerato industriale e si ritiene adeguata alle prospettive di sviluppo l'articolazione delle fasi di attuazione connesse alla razionale utilizzazione dei terreni disponibili per gli insediamenti e per la realizzazione delle infrastrutture;

CHE, risulta necessario a tal fine che il Consorzio proceda all'assegnazione dei terreni ed alla predisposizione delle singole opere infrastrutturali specifiche in modo da ottenere una economica attrezzatura di ogni unità di localizzazione prevista con la osservanza dei tempi indicati nel piano stesso;

CONSIDERATO che mentre le previsioni relative agli agglomerati, alle infrastrutture specifiche di essi ed a quelle inerenti il loro collegamento con il restante territorio hanno carattere vincolante, quelle riguardanti il generale assetto del territorio del Nucleo debbono essere assunte dal Comune interessato negli strumenti urbanistici di propria competenza;

CONSIDERATO che il fabbisogno idrico per uso industriale, previsto complessivamente per le industrie in atto e prevedibili, risulta commisurato alle previsioni di sviluppo ipotizzato dal piano;

CHE, per quanto attiene all'approvvigionamento idrico per le industrie, il piano di che trattasi prevede varie soluzioni basate su risorse idriche tradizionali che possono essere utilizzate direttamente od in forma promiscua;

CHE si prevede altresì il dissalamento e la demineralizzazione dell'acqua di mare;

CHE per quanto riguarda la soluzione che prevede l'utilizzazione anche per uso industriale delle acque del bacino del Bivio-



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

re essa è da considerarsi prioritaria in quanto gli studi volti ad accertare la possibilità di aumentare la capacità di invaso dello sbarramento esistente sul predetto torrente già consentono di confermare la validità di tale soluzione e rendono prossima la concreta realizzazione delle opere;

CHE, in merito al dissalamento e demineralizzazione dell'acqua di mare, è opportuno approfondire tale soluzione nel senso di ricorrervi soltanto qualora la derivazione dell'invaso sul Biviere non possa essere attuata o risulti del tutto insufficiente a soddisfare i fabbisogni idrici dell'agglomerato;

CHE in tal caso, previa accurata verifica della utilizzazione delle risorse idriche della zona e di altre possibilità di reperimento di acqua e condizioni più convenienti economicamente il Consorzio, d'intesa con la Cassa per il Mezzogiorno, potrà prospettare la realizzazione degli impianti previsti per la produzione di acqua industriale, predisponendo come indicato dal piano di che trattasi fasi successive di attuazione;

CHE in attesa di tale soluzione risulta necessario che le acque destinate ma non ancora utilizzate per l'irrigazione, con particolare riferimento a quelle già invasate sui torrenti di Biviere e Dirillo, siano impiegate per soddisfare le immediate esigenze industriali;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la struttura portuale si ritiene valida la destinazione data alla fascia dei terreni retrostanti il pontile esistente e opportuno il sistema viario proposto che consente il collegamento diretto con l'agglomerato industriale;

CHE idonea appare la caratterizzazione della struttura portuale stessa quale infrastruttura a servizio delle iniziative che realizzeranno gli impianti nelle varie unità di localizzazione prevista nell'agglomerato;

CHE tale infrastruttura risulta adeguata alla funzione che essa è chiamata a svolgere nel quadro delle previsioni di sviluppo industriale ed in particolare costituisce per il nucleo uno dei fattori positivi di localizzazione;

CONSIDERATO che gli interventi delle Amministrazioni Centrali dello Stato, della Cassa per il Mezzogiorno, delle Amministra

./.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4 -

zioni locali e degli altri Enti interessati alla attuazione del piano dovranno essere coordinati e realizzati sulla base delle norme di attuazione e delle fasi previste nel piano medesimo, tenuto conto anche delle direttive formulate nel piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno;

CHE eventuali divergenze saranno esaminate dal Comitato dei Ministri, previo parere della Commissione interministeriale per i piani regolatori territoriali delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione;

CONSIDERATO che, con la esecuzione delle opere integrative da parte del Consorzio, il porto assumerà sempre più l'aspetto di un complesso organico destinato all'uso pubblico e potrà essere utilizzato per le esigenze di tutti gli operatori localizzati nell'ambito dell'agglomerato industriale;

CHE, in relazione a quanto sopra, il Consorzio dovrà con seguire la concessione demaniale per l'intera struttura portuale, previa acquisizione dall'ANIC delle opere da questa già realizzate in regime di concessione demaniale-marittima;

VISTE le delibere in data 27 luglio 1967 e 3 aprile 1968 del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno;

SU proposta del Ministro per i lavori pubblici;

D E C R E T A :

Con le prescrizioni di cui alle premesse del presente decreto è approvato il piano regolatore del Nucleo di industrializzazione di Gela vistato dal Ministro per i lavori pubblici in una relazione tecnica suddivisa in una parte prima relativa al progetto preliminare e nella parte seconda costituente la nota aggiuntiva al progetto stesso; in una planimetria in iscala 1:100.000, in una planimetria in iscala 1:10.000, in sette planimetrie in iscala 1:5.000, in una planimetria in iscala 1:4.000, in tre planimetrie in iscala 1:2.000, in una planimetria in iscala 1:200.

Roma, li 7 giugno 1968

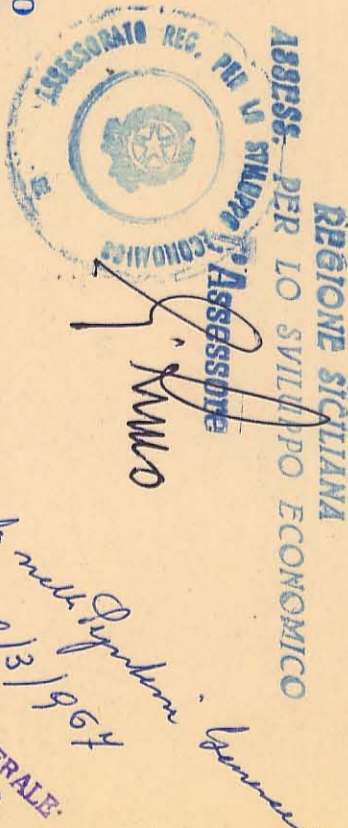
CERES

CENTRO DI Ricerche E STUDI ECONOMICI
ROMA - VIA OFANTO, 18 - TEL. 95.57.00

DOTT. ARCH. MARCO BACIGALUPO
DOTT. ARCH. TITO GATTI
DOTT. ARCH. UGO RATTI
STUDIO DI ARCHITETTURA
MILANO - VIA BALDISERA, 5 - TEL. 20.95.19 - 20.99.74

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

ORIGINALE



ESSENTE DA I. G. E. E. BOLLIO
ai sensi degli articoli 22 e 23 D. M.
14.2.1965
(Abbona, Ufficio del Registro di Gela)
Adottato dal Comitato Direttivo
CON DELIBERA N° 1 DEL 27.2.1967, VERBALE N° 39

TAV. N° 2
CARTA GEOLOGICA DEL
TERRITORIO DI CELA

DATA 24-12-1967

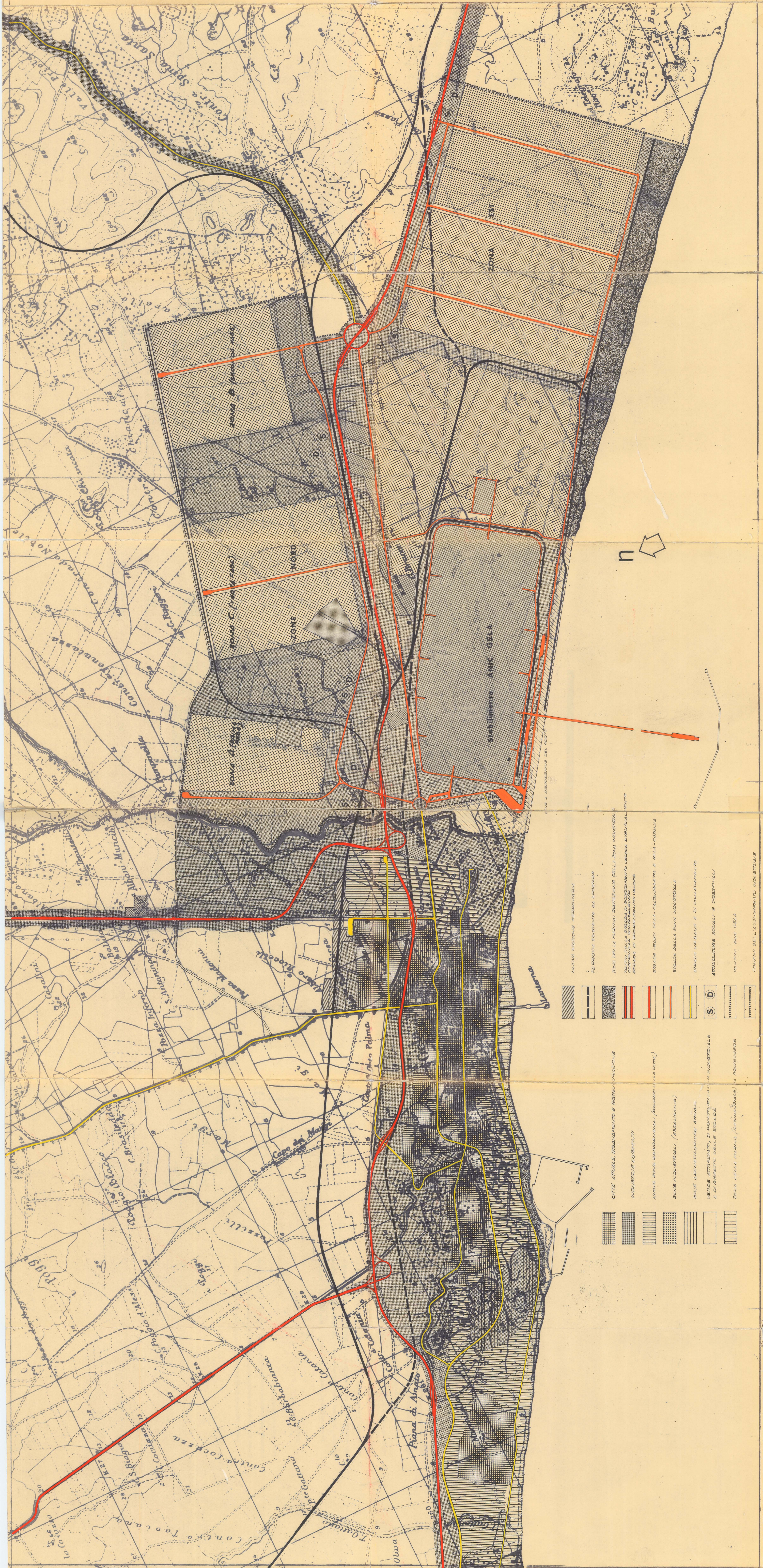
RAPP.



LEGENDA

- qs ALLUVIONI TERRAZZATE RECENTI E ATTUALI (ARCIILLE SABBIOSE PIU O MENO CHIODOSE)
- qs33 CUNGLI E CORONI LITORALI DI SABBIE EOLICHE
- qs2 SABBIE ARCIILLOSE GIALLE CON LENTI CIOTTOLOSE E CONGLOMERATICHE E CALCIARI AERENDEI FRABBILI DEL PLEISTOCENE MEDIO SUPERIORE
- qs1 SABBIE GIALLE CON CALCIARI SS. SUBSANTINI VERSO IL BASSO
- qs1b MARNE E ARCIILLE PIU O MENO SABBIOSE CARICIASTRATE DEL PLEISTOCENE INFERIORE





CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI GELA

CERES
 CENTRO DI RICERCHE E STUDI ECONOMICI
 ROMA, VIA OFANTO, 18 - TEL. 85.57.00

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
 VISTO: Come da Decreto del
 Presidente del Consiglio dei Ministri
 in data ediz. n. 17.611/1968
 Roma, 11.11.1967
 IL MINISTERO DELL'INTERNO
 per Conf. Conf.
 Conf. Conf.
 Conf. Conf.
 Conf. Conf.

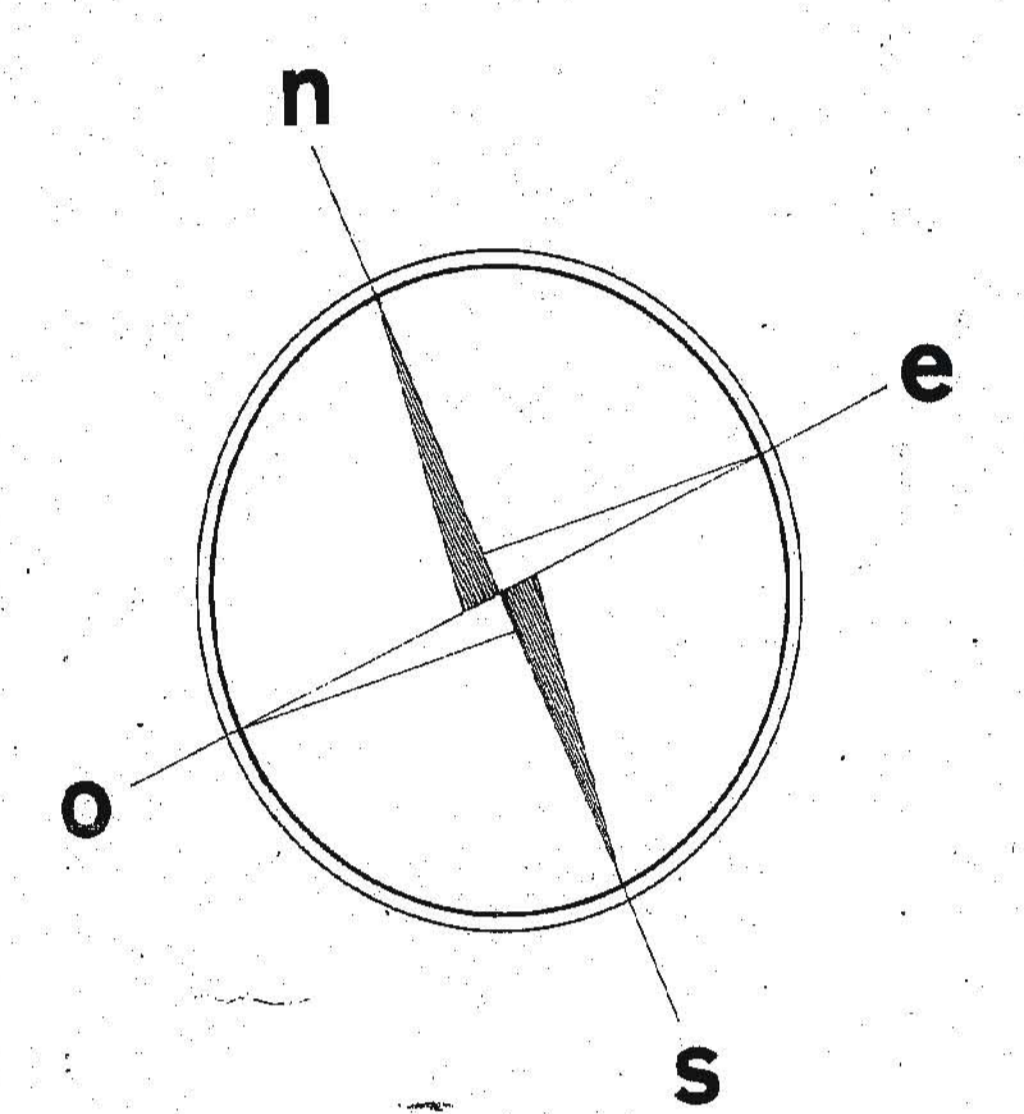
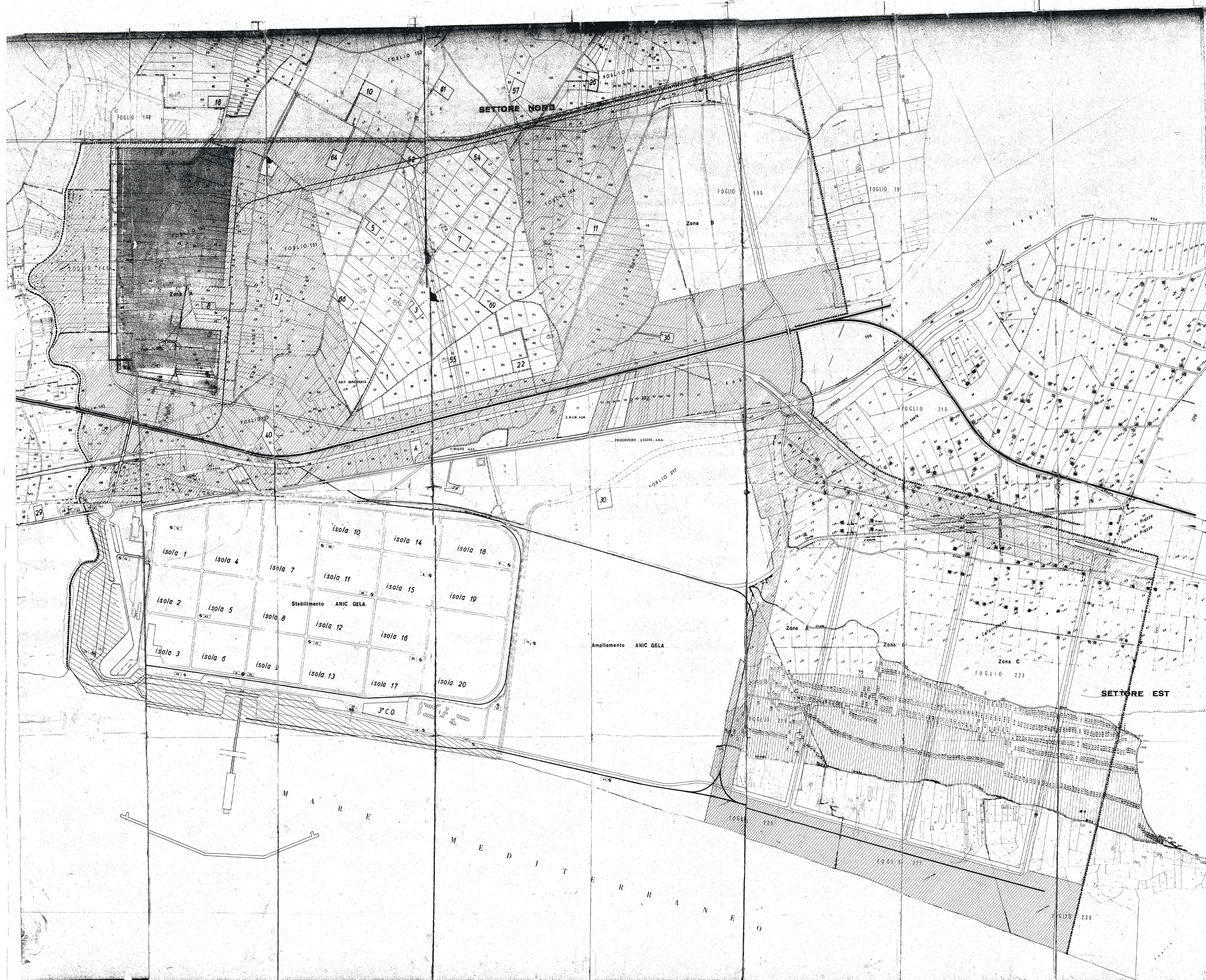
APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO
 CON DELIBERA. N. 184 DEL 21.11.1967, SUSSEGUENTE

**SISTEMAZIONE DEFINITIVA:
 LA CITTÀ E L'AREA
 INDUSTRIALE**

TM. N. 3
 RP. N. 19
 DATA 24-2-1967
 RAPP. 1:10.000

- NUCLEO SEZIONALE FERROVIARIO
- FERROVIA ESISTENTE DA SOSTITUIRE
- ZONA DELLA MASSIMA ESTENSIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE
- TORRE DELLA ZONA INDUSTRIALE
- STRADA DI RICORDO (SOSTITUIRE) (SOSTITUIRE) (SOSTITUIRE)
- STRADA VECCHI DELLA CALABRUBETTA E BELLA-CUSOVA
- STRADA DELLA ZONA INDUSTRIALE
- STRADA URBANE E DI COLLEGAMENTO
- ATTEZZAZIONE SOCIALI E DISERVENALI
- CANTIERI ANIC GELA
- CANTIERI DELL'ACCELERATORE INDUSTRIALE

- CITTA' ATTUALE, RINNOVAMENTO E AUSTRI (SOSTITUIRE)
- INDUSTRIE ESISTENTI
- NUOVE ZONE RESIDENZIALI (SOSTITUIRE) (SOSTITUIRE)
- ZONE INDUSTRIALI (SOSTITUIRE)
- ZONE ARCHITETTONICHE SPECIALI
- USCINE ATTREZZATE DI RICORDO DELLA ZONA INDUSTRIALE E DI RINNOVAMENTO SOCIALI
- ZONA DELLA MASSIMA (SOSTITUIRE) (SOSTITUIRE)



LEGENDA
LEGENDA

- ZONA A SETTORE NORD PIPERONDI
- AREA DEL PORTO
- ZONA IND. UTILIZZABILE PER DISPOSITIVI DI UNICA INDUSTRIALIZZAZIONE
- CONFINI DELLA RICOSSIONE

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI GELA

CERES
 CENTRO DI RICERCA E STUDI ECONOMICI
 ROMA - VIA CRISTO 31 - TEL. 841100

DOTT. ARCH. MARCO BACIGALUPO
 DOTT. ARCH. TITO GATTI
 DOTT. ARCH. UGO RATTI

UFFICIO DI ARCHITETTURA
 MILANO - VIA BALESTRA 31 - TEL. 30541/30542

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

VISTO: Come da Decreto 581
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 in data ed. n. 7811/68
 Roma, 1.10.1968

Per copia in forma definitiva
 in 10 copie
 1.000.000

ARTISTICO DAL COMITATO DIRETTIVO
 CON PALAZZO 471 DEL 23.2.1962, VERBALE 107

9

PLANIMETRIA CATASTALE
 DELL'AREA INDUSTRIALE

DATA 24.2.1967
 MAP. 1:4000